



NURSIND REGIONE PIEMONTE

Via Arnesto lugaro,15 - 10126 Torino

[3272934757/3285314092](tel:3272934757)

piemonte@nursind.it - piemonte@pec.nursind.it

COMMUNICATO STAMPA

ASL CITTA DI TORINO

OPERATORI SANITARI OBBLIGATI A MANGIARE GLI AVANZI DEI DEGENTI

Presso gli ospedali Maria Vittoria e Amedeo di Savoia dell'Asl città di Torino guidata dal dott Valerio Fabio Alberti, agli operatori sanitari in turno sono costretti a mangiare ciò che avanza dalla distribuzione del pasto dei degenti prima che questo sia smaltito come rifiuto solido urbano. Una realtà da terzo mondo in una delle più importanti aziende sanitarie del Piemonte e in barba a tutti i diritti dei lavoratori, operatori e professionisti sanitari a cui viene riservato un trattamento indecoroso.

Allo stato attuale infatti l'Azienda non garantisce l'attività della mensa né nelle ore serali né nei giorni festivi (compreso il pranzo). Tutti gli operatori sanitari, costretti a turni da "contingenti minimi", o quelli impegnati in sala operatoria e in altre attività, non possono usufruire del pasto.

Per compensare a questa carenza, l'Azienda ha provato a fornire il pasto ai propri dipendenti direttamente nei reparti con un risultato disastroso e inutilizzabile.

Quando i servizi sono strutturati male, la conseguenza più ovvia è non poterli utilizzare.

Alcuni lavoratori hanno richiesto la "Smart Card", carta elettronica destinata all'acquisto del pasto in esercizi convenzionati, soluzione utilizzata in ambito territoriale, molto apprezzata e funzionale rispetto alle esigenze personali che renderebbe esigibile il diritto al pasto.

La richiesta della card elettronica è però avvolta dall'ennesimo mistero. L'Asl l'ha rilasciata a soli pochi "**fortunati eletti**", senza descrivere e informare i lavoratori sulle procedure per ottenerla e senza precisare il criterio di assegnazione. **Evidentemente in questa azienda esistono figli e figliastri afferma Francesco Digirolamo, Segretario Aziendale NURSIND ASL CITTA' DI TORINO. Se esiste uno strumento al fine di garantire un diritto deve essere messo a disposizione di tutti continua Digirolamo.**

Il diritto al pasto deve essere esigibile da tutti, anche da coloro che lavorano nei reparti e/o fanno turni di pomeriggio e nei giorni festivi dichiara Francesco Coppolella, Segretario Regionale del Nursind e non solo al personale tecnico amministrativo. Molti operatori sanitari oggi, sono dichiarati inamovibili in virtù del fatto che non è concesso loro lasciare il servizio per recarsi a consumare il pasto. **Questo non vuol dire che debbano essere discriminati afferma Coppolella.**

L'attenzione verso i dipendenti è una cosa sconosciuta presso l'asl città di Torino concludono dal NurSind

NURSIND ASL CITTA DI TORINO

Francesco Coppolella – Francesco Digirolamo